

Prot. 107/2018/PRE/gv

Maria La Pietra
Assessora Trasporti e Viabilità
Città di Torino
segreteria.assessorelapietra@comune.torino.it

OGGETTO: Richiesta revisione DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE del
7 marzo 2017 - RISERVE DI SOSTA PER DISABILI AI SENSI DEL CODICE DELLA
STRADA. INTEGRAZIONE DELLA RELATIVA DISCIPLINA

Carissima Assessora,
esprimiamo la seria preoccupazione della CPD per i disagi che la Delibera del 7 marzo 2017 in materia di criteri di assegnazione di stalli ad personam sta portando a diverse persone con disabilità e alle loro famiglie. Il caso della signora V. C. appena accaduto è solo l'ultimo di diversi che giungono a conoscenza della nostra associazione. La decisione di rimuovere lo stallo riservato nei casi in cui l'assistente personale o il congiunto che provvedono all'accompagnamento non siano residenti con la persona con disabilità, crea situazioni imbarazzanti. Spesso, come nel caso citato, la persona con disabilità grave giunge con fatica all'idea di realizzare un progetto di vita che preveda il distacco dalla famiglia: la tanto desiderata Vita Indipendente! Ma se poi, per non vedersi rimosso lo stallo, è costretta a tornare ad uno stato di famiglia che la veda coresidente con il proprio congiunto o con un assistente personal, l'obiettivo per cui si è tanto lavorato viene annullato. Lo stesso vale per persone anziane con disabilità grave e gravissima che vivono con un assistente non è in possesso di patente di guida oppure o con la residenza altrove. A questo punto costringiamo il figlio/a a rinunciare alla propria vita familiare. Per poter provvedere all'accompagnamento in auto del genitore egli DOVRA', infatti, andare a risiedere nel suo stesso appartamento (non vale neanche lo stesso numero civico!). Rischiamo inoltre di mettere a rischio posti di lavoro degli assistenti personali.
E l'idea di rimuovere lo stallo ad personam per concederne uno generico nei pressi dell'abitazione NON riteniamo sia una soluzione rispettosa. Cerchiamo di metterci nei panni (.....difficile ma ci proviamo) di chi è malato di SLA, oppure ha una disabilità gravissima, magari anche con patologie oncologiche, e non è in grado di spostarsi senza aiuti. Lo stallo generico è quasi sempre occupato, anche impropriamente. L'accompagnatore deve intraprendere allora un percorso di ricerca

IL PRESIDENTE

- Iscrizione al registro regionale delle Persone Giuridiche al n. 816
- Iscrizione al registro nazionale delle Onlus al n. 2000/99563
- Iscrizione registro regionale del volontariato al n. 133/30
- Iscrizione al registro comunale delle Associazioni Mecc. Numero 9703239/01 del 10/06/1997, esecutivo dal 4/7/1997

Le donazioni, oblazioni ed i lasciti servono all'associazione per sostenere servizi di consulenza, informazioni, supporto ed accompagnamento per migliaia di persone in difficoltà (più di 4.500 nel 2007). Consulta per le Persone in Difficoltà Onlus rilascia la ricevuta degli importi per la deduzione dai redditi consentita dalla legge. Con un piccolo sforzo si può dare un grande aiuto a chi opera nel sociale e da anni lavora quotidianamente per migliorare la qualità della vita di tutti **PUOI DARE IL TUO CONTRIBUTO: C/C BANCARIO IBAN IT36 1030 4801 0000 0000 0083 530 - C/C POSTALE IBAN IT25 076 0101 0000 0006 1454 138** Per donare il 5 per mille con la dichiarazione dei redditi inserire il codice fiscale 97527910018 e firmare nell'apposito spazio sul Modello 730 - CUD - UNICO

estenuante, che termina quasi sempre con un parcheggio in seconda fila per non far fare gincane varie alla persona con disabilità.

Riteniamo indispensabile a questo punto una revisione della Delibera che giunga ad una soluzione AD PERSONAM veramente! Ti chiedo la possibilità di incontrarti per un confronto su questa materia molto delicata.

Un caro saluto

Gabriele Piovano

